

Mezzocorona. Presentata l'edizione del cinquantennale della festa dedicata al Teroldego

Settembre Rotaliano in arrivo

LORENZO BASSO

MEZZOCORONA - Con l'avvicinarsi della stagione della vendemmia, torna il tradizionale «Settembre Rotaliano», una tre giorni di festa interamente dedicata ad uno dei più conosciuti vini trentini: il teroldego. La manifestazione - nata nel 1970, quale intuizione di un gruppo di giovani volontari della neonata Pro loco di Mezzocorona, ed ora giunta alla sua 50ª edizione - si propone quale occasione per conoscere le produzioni più prestigiose della Piana Rotaliana, con degustazioni guidate, approfondimenti specifici su coltivazione e vinificazione, nonché laboratori, mostre d'arte e spettacoli. Secondo una consuetudine ormai affermata, infatti, la kermesse vuole essere un momento di festa in grado di coinvolgere un pubblico sempre più ampio, scoprendo, assieme alle tradizioni agricole locali, anche un territorio di particolare pregio. All'appuntamento, che si aprirà il prossimo venerdì 31 agosto, alle ore 19 presso Palazzo Martini, saranno presenti 20 cantine e sei distillerie, per un totale di 33 etichette di vino di diverse varietà e dieci di grappa monovitigno. Inoltre, grazie all'impegno di oltre 400 volontari, l'intera cittadina si animerà con mercatini, punti di animazione e esibizioni musicali, mentre le corti del centro storico ospiteranno dodici differenti stand gastronomici, con prodotti e pietanze tipiche.

Tutto è pronto per la kermesse di tre giorni organizzata dalla Pro loco, che inizierà nella serata di venerdì

WINE BAR A PALAZZO MARTINI

Nella tre giorni di festa del «Settembre Rotaliano» dedicato al Teroldego - vino sovrano della Piana Rotaliana -, all'interno di Palazzo Martini, sede del Comune di Mezzocorona, rimarrà aperto il «wine bar» dove sarà possibile assaggiare tutte le etichette presenti all'evento e cocktail a base di grappa



«La manifestazione si propone di valorizzare le coltivazioni di un particolare vitigno, il teroldego, che hanno reso famosa la Piana Rotaliana, prima in tutta Italia, poi nel Mondo», spiega la presidente della Pro loco Ingrid Permer. «Ovviamente il prodotto enologico è il protagonista - prosegue la portavoce dell'ente promotore - ma l'evento si rivolge a tutti, ed è arricchito da una serie di appuntamenti pensati non solo per far conoscere il vitigno ed i

sui prodotti agli adulti, ma anche le tecniche di coltivazione e le bellezze paesaggistiche a bambini e famiglie. Del resto, negli ultimi anni la festa ha raggiunto migliaia di persone, portando nel nostro abitato anche moltissimi turisti». Secondo quanto riferito dall'assessore provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli, gli ettari coltivati a uve teroldego in Trentino sono circa 600, in larga parte localizzati nella Rotaliana.

Proprio per farne conoscere le peculiarità, all'interno della manifestazione è prevista la 29esima edizione della mostra «Alla scoperta del teroldego» mentre all'interno della corte di Palazzo Martini rimarrà aperto nei tre giorni di festa il «wine bar», dove sarà possibile trovare e assaggiare tutte le etichette presenti all'evento e cocktail a base di grappa.

Il primo giorno di manifestazione, dopo l'inaugurazione ufficiale, venerdì 30 agosto sono previste degustazioni serali, percorsi sensoriali per i più piccoli e spettacoli musicali, oltre ad una dimostrazione di danza sportiva a cura di Gds Lavis. Il giorno successivo le iniziative riprenderanno alle 14, con la «Biblioteca vivente» ed una pedalata tra i vigneti della Rotaliana, seguita da un approfondimento curato dall'Associazione nazionale assaggiatori di grappa e acquaviti e denominato «Tre dei vitigni e il re dei distillati» (Palazzo Martini, ore 18). In serata, sono previste alcune degustazioni al buio rimosse da Rifor del Trentino.

Domenica 1 settembre, infine, si prosegue con incontri dei produttori, animazione per bambini e uno spettacolo in dialetto. «Le ironiche done del vim interpretato da Loredana Cont. Durante tutta la manifestazione, infine, sarà possibile visitare un'esposizione fotografica dedicata agli elementi naturali, una mostra di sculture in legno e due d'arte, oltre ad un mercatino dell'artigianato locale e internazionale, uno del libro ed un angolo solidale.